



FAVOLA FOLLE
COMPAGNIA TEATRALE

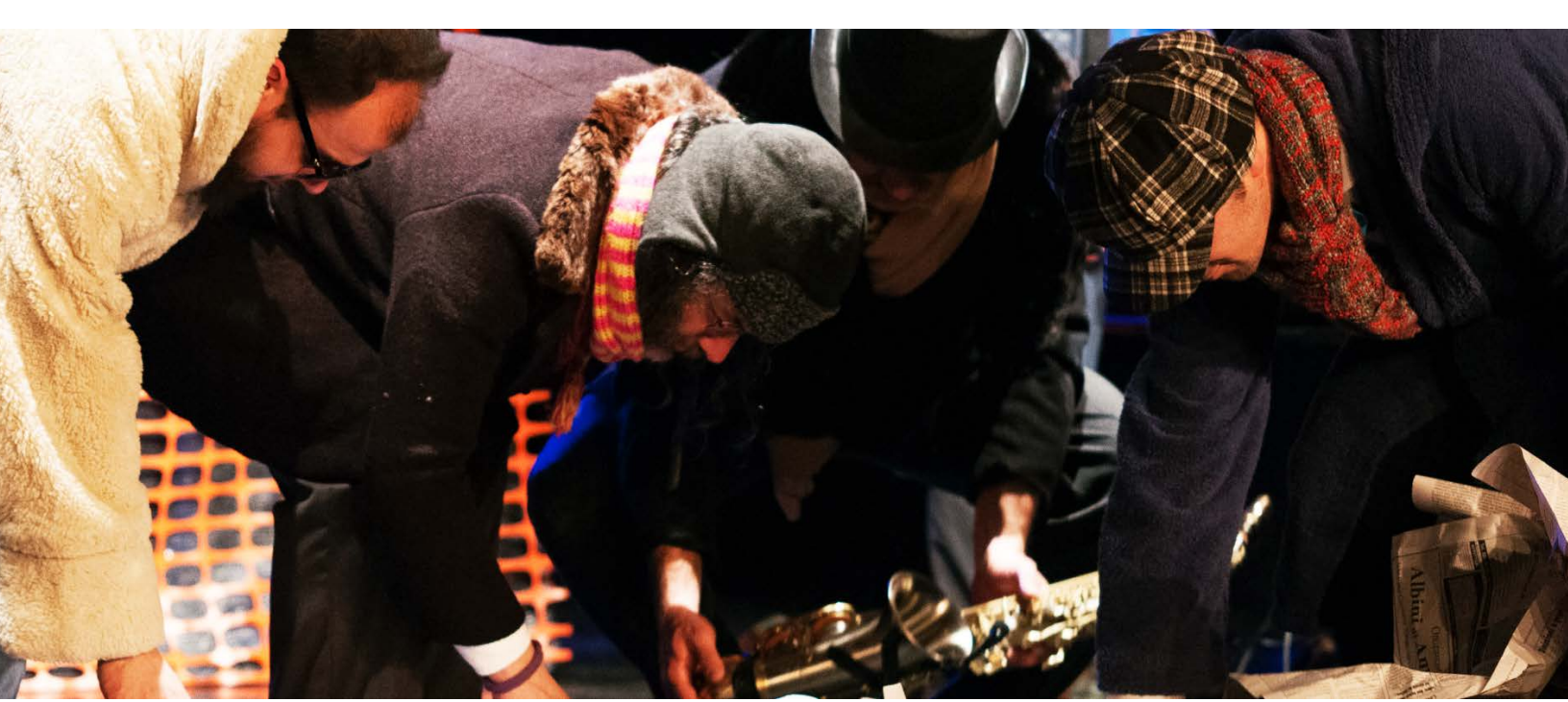
AMERICAN DREAM

because you have to be asleep to believe it



DRAMMATURGIA E REGIA
CARLO COMPARE

voce **GABRIELE PAINA** pianoforte **ALESSANDRO ABBATIELLO** tromba **VITO EMANUELE GALANTE** trombone **ARMANDO
PETRELLA** sassofono **PAOLO DE STEFANO** contrabbasso **ALBERTO COSTA** batteria **LORENZO CRESPI**



SINOSSI

In un sobborgo di una grande metropoli, all'angolo di una strada, nella notte fredda e umida delle grandi città, ci sono sette senzatetto, sette come i nani, senzatetto come i barboni. Buttati in fondo ad una via dove nessuno può vederli, mai. Neanche il pubblico li vede. Ce n'è uno, Gabriele, che suona laconicamente brani discutibili, suona una fisarmonica e cerca di raccogliere qualche centesimo dai passanti inteneriti che non passano e che comunque non si inteneriscono mai.

Una radio tra i rifiuti sta trasmettendo l'evento dell'anno, sta annunciando l'entrata della grande star: Gabriel Pain. A Gabriele, che di cognome fa Paina, sembra proprio che l'annunciatrice stia pronunciando il suo nome, certo...la pronuncia è sbagliata...per forza la radio è americana, l'annunciatrice è americana.

Corre a svegliare i suoi compagni di strada che sono rintanati nelle loro "abitazioni" e iniziano un grande show improvvisato in mezzo alla strada...un flash mob autoinflitto, a se stessi e per se stessi, dove immaginare grandi folle oceaniche in luogo di una strada buia e deserta.

Così nasce il loro sogno americano. A Las Vegas, Nevada, prende luogo un grande spettacolo d'intrattenimento, a metà tra un concerto, uno spettacolo di rivista e un romanzo di Dickens.

Il loro sogno americano si realizza, o forse no...o forse in parte...ad ogni modo i barboni rimangono dei barboni.



TEATRO MUSICALE | CONCERTO SWING | PERFORMANCE

NOTE DI REGIA

Un "comedian" americano, George Carlin, in un suo spettacolo ha detto "It's called American Dream because you have to be asleep to believe it". Perché, bisogna dirlo, non è vero che basta il duro lavoro, il coraggio e la determinazione per ottenere tutto quello che si vuole. Non è vero che i sogni si realizzano sempre e non è vero che tutti i sogni sono realizzabili. Alcuni non lo sono. Quello dei nostri protagonisti, per esempio, non lo è. Ma è difficile che lo ammettano anche se se ne rendono conto, e allora si affannano, si autoconvincano di potercela fare, forse riescono anche a convincere qualcuno che ce la faranno, ma quello che resta, alla fine è solo un goffo e comico tentativo di voler dare materia alla nostra immaginazione, di voler tradurre il loro sogno in realtà. Non si può, e si rendono conto che è stato solo un gioco fin dall'inizio.

Quello che i protagonisti di questa storia fanno, assomiglia molto a quello che facevamo da bambini, quando, consapevoli di essere nel nostro salotto, giocavamo a "far finta" di essere cavalieri al galoppo nella steppa.

È il motivo per cui esiste il teatro, anzi, a voler andare oltre è la forma più antica di teatro.

Carlo Compare



Direzione Artistica
Carlo Compare
3478624526

Direzione Organizzativa
Gabriele Paina
3404011425

COMPAGNIA TEATRALE FAVOLAFOLLE

info@favolafolle.com

www.favolafolle.com